

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1823 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

Questo lunedì 07 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1936 del 01/12/2020

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO L.R. N. 15/2007 E SS.MM.II.
FONDO SOCIALE EUROPEO POR 2014/2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo Studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare:

l'art. 19, comma 1, che istituisce l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO), ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;

l'art. 25 secondo cui l'Azienda dispone, tra i vari mezzi finanziari, del finanziamento annuo della Regione;

l'art. 4, comma 6, secondo cui la Giunta regionale assegna annualmente all'Azienda i finanziamenti stabiliti dalla legge di bilancio regionale;

Richiamata inoltre la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019 recante "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione AA.AA. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 15/2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20/05/2019)";

Richiamato altresì l'Allegato alla sopracitata deliberazione n. 211/2019, ed in particolare il paragrafo 6.1.1 "Borse di studio" in cui si individua prioritario garantire l'accesso ai benefici della più ampia platea degli studenti aventi diritto, al fine di promuovere condizioni di parità di diritti per gli studenti in tutto il territorio regionale per il conseguimento dei più alti livelli formativi, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1216 del 22/07/2019 che approva i criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso a decorrere dall'A.A. 2019/2020;

Preso atto che i dati regionali evidenziano e continuano a confermare la forte attrattività del sistema universitario e pertanto il trend di crescita degli studenti iscritti, e contestualmente, degli studenti idonei alle borse di studio;

Visto in particolare che a livello regionale negli anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 il numero degli studenti idonei alla borsa di studio è passato da 22.945 a 23.983 fino a circa 26.709 (dato provvisorio del 29/11/2020), aumentando così di oltre 3.700 studenti idonei nel triennio considerato;

Dato atto che la strategia del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 è definita a partire dagli obiettivi di Europa 2020;

Tenuto conto che l'indicatore riguardante l'obiettivo di portare al 40% la percentuale dei giovani tra i 30-34 anni in possesso di un livello di istruzione universitaria o equivalente in Emilia-Romagna è pari al 34,1%, a fronte del 28,7% registrato nel 2012, mentre in Italia l'indicatore si attesta al 27,6%;

Valutato necessario sostenere i giovani capaci e meritevoli ancorché in disagiate condizioni economiche nel loro percorso formativo per il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dalle normative regionali;

Visto in particolare che il Programma Operativo FSE 2014/2020 individua, tra le azioni esemplificative previste a valere sulle risorse di cui all'obiettivo Tematico 10 priorità di d'investimento 10.2 le "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", individuando altresì tra i beneficiari l'Azienda per il diritto agli studi superiori ER.GO;

Vista la propria deliberazione n. 2299/2018 "Assegnazione e assunzione impegno di spesa a favore di ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori delle risorse di Fondo Sociale Europeo per borse di studio. Accertamento entrate. CUP E44F18000330009" con la quale sono stati assegnati ad ER.GO Euro 6.995.527,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2 per il finanziamento di complessive n. 2.183 borse di studio a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 2327/2019 "Assegnazione e assunzione impegno di spesa a favore di ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori delle risorse di Fondo Sociale Europeo per borse di studio. CUP E45E19000420009. Accertamento entrate." con la quale sono stati assegnati ad ER.GO Euro 6.6000.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2 per il finanziamento di borse di studio a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi;

Ritenuto, con il presente atto, di prevedere che alla piena copertura del fabbisogno di borse di studio possano concorrere risorse per un importo massimo di 7 milioni di euro di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2 al fine di mantenere e dare continuità all'impegno a sostenere l'incremento del tasso di partecipazione dei giovani all'alta formazione universitaria attraverso la concessione di borse di studio a favore di studenti iscritti agli Atenei e alle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale aventi sede legale in Emilia-Romagna, nonché capaci, meritevoli e privi di mezzi in possesso dei requisiti di idoneità alla borsa di studio, ai sensi della propria sopracitata deliberazione n. 1216/2019, con riferimento all'anno accademico 2020/2021;

Tenuto conto che, sulla base del target e dell'obiettivo previsto dalle misure di intervento, le attività saranno presumibilmente realizzate nel 2021;

Ritenuto di rinviare, a seguito della quantificazione dell'effettivo fabbisogno e della trasmissione da parte di ER.GO entro il 28 Febbraio 2021 dei dati riferiti alle borse di studio A.A. 2020/2021 - a un successivo atto della Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della

formazione, del lavoro e della conoscenza", l'assegnazione e l'impegno a favore di ER.GO delle risorse, nel rispetto del limite massimo di euro 7 milioni di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2;

Stabilito che la Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con proprio successivo atto provvederà a liquidare a ER.GO, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a fronte dell'inoltro di una richiesta di pagamento da presentare alla Regione entro il mese di maggio 2021, corredata da dichiarazione degli impegni complessivamente assunti da ER.GO a favore degli aventi diritto alle borse di studio, fino a concorrenza del 100% dell'importo assegnato;

Stabilito inoltre che ER.GO dovrà presentare la rendicontazione finale al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", al termine dell'operazione prevista al 31/10/2021, accompagnata da apposita relazione corredata da elenco con i dati fisici relativi ai beneficiari e gli importi delle borse di studio a ciascuno riconosciuti;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., articolo 83, comma 3, lettera a);
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) Uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L.9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

Su proposta dell'Assessore competente in materia

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prevedere che alla piena copertura del fabbisogno di borse di studio universitarie possano concorrere risorse per un importo massimo di 7 milioni di euro di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2 al fine di mantenere e dare continuità all'impegno a sostenere l'incremento del tasso di partecipazione dei giovani all'alta formazione universitaria attraverso la concessione di borse di studio a favore di studenti iscritti agli Atenei e alle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale aventi sede legale in Emilia-Romagna, nonché capaci, meritevoli e privi di mezzi in possesso dei requisiti di idoneità alla borsa di studio, ai sensi della propria deliberazione n. 1216/2019, con riferimento all'anno accademico 2020/2021;
2. di rinviare, a seguito della quantificazione dell'effettivo fabbisogno e della trasmissione da parte di ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori entro il 28 Febbraio 2021 dei dati riferiti alle borse di studio A.A. 2020/2021, a un successivo atto della Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" l'assegnazione e l'impegno a favore di ER.GO delle risorse, nel rispetto del limite massimo di euro 7 milioni di cui al

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2;

3. di dare atto che l'ammontare delle risorse di cui al precedente punto 1) del dispositivo trova copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti nel Programma Operativo Fondo Sociale Europeo obiettivo tematico 10, Priorità di Investimento 10.2 FSE del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023;
4. di stabilire che la Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con proprio successivo atto provvederà a liquidare a ER.GO, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., a fronte dell'inoltro di una richiesta di pagamento da presentare alla Regione entro il mese di maggio 2021, corredata da dichiarazione degli impegni complessivamente assunti da ER.GO a favore degli aventi diritto alle borse di studio, fino a concorrenza del 100% dell'importo assegnato;
5. di stabilire inoltre che ER.GO dovrà presentare la rendicontazione finale al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", al termine dell'operazione prevista al 31/10/2021, accompagnata da apposita relazione corredata da elenco con i dati fisici relativi ai beneficiari e gli importi delle borse di studio a ciascuno riconosciuti;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1936

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1936

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1823 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi